

Approvvigionamento responsabile LME

Ottobre 2019

 **LME**
An HKE X Company

SETTING THE GLOBAL STANDARD



Indice

1	Cosa stiamo facendo?	3
2	Perché lo stiamo facendo?	4
3	Quali sono le caratteristiche principali del nostro approccio?	5
4	Cosa devono fare i marchi LME?	8
5	Qual è il nostro impegno costante?	14

1 Cosa stiamo facendo?

L'ME si impegna a introdurre requisiti di approvvigionamento responsabile per i marchi approvati. Da molti anni lavoriamo con vari organi di settore sul tema dell'approvvigionamento responsabile dei minerali. Nel 2017 abbiamo condotto un sondaggio approfondito sull'approvvigionamento responsabile con tutti i produttori dei nostri marchi quotati e ad ottobre 2018 abbiamo definito una proposta di approccio all'approvvigionamento responsabile per cui abbiamo ricevuto dal mercato un feedback esauriente. A seguito dell'analisi dettagliata di questo feedback, l'ME ha pubblicato una consultazione formale con il mercato ad aprile 2019, le cui risposte ci hanno aiutato a finalizzare i requisiti in relazione all'approvvigionamento responsabile per tutti i marchi approvati sull'ME.

L'ME occupa una posizione unica nel settore dei metalli globale. Le nostre liste di marchi determinano quali marchi di metallo possono essere consegnati per i contratti LME; e, più in generale, molti contratti globali di fornitura fisica richiedono la consegna di marchi LME. Di conseguenza, l'ME svolge un ruolo rilevante in gran parte del settore dei metalli nell'identificazione dei marchi che riflettono le esigenze del mercato. Pertanto, siamo in grado di collaborare con il comparto industriale per garantire che i marchi registrati sull'ME incorporino le aspettative globali delle migliori pratiche.

Da oltre un secolo, l'ME ha definito solo gli standard metallurgici per i suoi marchi. Sebbene non consideriamo modifiche al nostro approccio con leggerezza, siamo convinti che sia arrivato il momento giusto per integrare i principi di approvvigionamento responsabile.

Riconosciamo che assumendo volontariamente un ruolo di leadership nel campo dell'approvvigionamento responsabile, possiamo esporci a critiche da parte di vari partecipanti al dibattito. Il nostro ruolo sarà necessariamente quello di creare un consenso tra le opinioni potenzialmente divergenti dei vari soggetti interessati, e questo ruolo non è mai popolare. Riteniamo tuttavia che questo tema sia ora troppo pressante perché l'ME non partecipi attivamente a questo dibattito. Il nostro impegno a servire il nostro mercato ci impone di svolgere la nostra parte.

2 Perché lo stiamo facendo?

Stiamo portando avanti questa iniziativa per tre motivi intrinsecamente collegati:

Le nostre responsabilità etiche collettive

Riteniamo che sul nostro settore incomba l'imperativo etico di adottare i principi dell'approvvigionamento responsabile e che l'LME abbia un ruolo chiave nel facilitare questo processo. L'LME è un mercato in cui il materiale consegnato viene determinato dai venditori, il che significa che un acquirente può ricevere il metallo di un qualsiasi marchio registrato sull'LME. Non possiamo accettare una situazione in cui i consumatori sono tenuti ad accettare la consegna di metallo non proveniente da fonti di approvvigionamento responsabile.

Il nostro imperativo commerciale

Il servizio fondamentale dell'LME è la scoperta del prezzo dei metalli e, per la natura del nostro mercato, il prezzo LME sarà generalmente il prezzo del marchio meno pregiato fra quelli disponibili. Dobbiamo agire per garantire che il nostro prezzo rifletta il valore del metallo proveniente da fonti responsabili e che non sia depresso artificialmente dal metallo che non proviene da tali fonti.

Assumere la leadership per l'industria globale dei metalli

Tutti i nostri stakeholder richiedono un approvvigionamento responsabile e dobbiamo, collettivamente, essere all'altezza delle nostre responsabilità. Abbiamo ascoltato le richieste per spingerci ad assumere un ruolo guida nell'approvvigionamento responsabile; richieste che emergono in quanto l'LME può promuovere in modo più efficiente un processo centralizzato. Possiamo farlo in un modo che si avvale della nostra profonda conoscenza del mercato dei metalli, rispetta le sfide logistiche, si basa sul lavoro esistente nel settore e fornisce tempo e supporto adeguati ai produttori per soddisfare tali requisiti.

Riteniamo questi fattori del tutto complementari. L'arbitro ultimo dell'etica deve essere il consumatore globale; i consumatori difendono sempre di più le loro convinzioni etiche e chiedono che i prodotti acquistati siano realizzati con metallo di provenienza responsabile. E coloro che lavorano nel settore dei metalli contribuiscono con forti opinioni etiche anche sulle attività delle proprie aziende. Data questa combinazione, quindi, l'intera catena di approvvigionamento deve reagire, e diventa interesse commerciale di tutti i partecipanti fornire metalli di provenienza responsabile.



3 Quali sono le caratteristiche principali del nostro approccio?

Gli strumenti abbinati di trasparenza e standardizzazione

La trasparenza è al centro della strategia dell'LME; consente ai consumatori di comprendere le misure adottate dai marchi in merito all'approvvigionamento responsabile e promuove la coerenza nell'applicazione degli standard tra i vari settori e all'interno degli stessi. Allo stesso modo, L'LME riconosce che se richiede tale trasparenza ai suoi produttori, essi devono essere in grado di confidare sul corretto utilizzo di tali informazioni. In particolare, i produttori che adottano una politica di trasparenza non devono pensare che saranno svantaggiati rispetto a delle controparti che non la adottano perché comunicano apertamente i rischi della loro catena di approvvigionamento; inoltre devono essere sicuri che offrire trasparenza non rivelerà informazioni riservate sulla loro azienda. Le informazioni da rendere trasparenti devono essere significative e verificabili senza essere commercialmente pregiudizievoli; questo equilibrio è al centro dei requisiti dell'LME.

Allo stesso tempo, l'LME ritiene anche che i consumatori di metalli abbiano diritto a uno standard minimo, anche se non scelgono essi stessi di analizzare i metalli che caratterizzano la catena di approvvigionamento dei prodotti che consumano. Di conseguenza, l'LME ritiene che gli standard siano un elemento cruciale del suo sistema. Pur comprendendo che gli standard da soli potrebbero portare al "greenwashing" e alla mancanza di incentivi per andare oltre agli standard minimi, l'LME ritiene che la combinazione di trasparenza e standard rappresenti uno strumento ottimale per proteggere i consumatori.

Questo è il motivo per cui i requisiti dell'LME si basano sui requisiti fondamentali della Guida redatta dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") sulla due diligence per le catene di approvvigionamento responsabile dei minerali provenienti da aree afflitte da conflitti e ad alto rischio ("Guida OCSE"). Tali requisiti impongono standard minimi e trasparenza da parte di tutti i marchi, qualunque sia la provenienza del loro metallo. Attraverso la conformità agli standard OCSE, il mercato LME soddisferà queste duplici obbligazioni.

Per facilitare tutto ciò, e riconoscendo che esistono molti modelli per raggiungere questo scopo, l'LME predispone una serie di processi attraverso

i quali i marchi possono ottenere tale conformità, includendo pienamente i requisiti di trasparenza. L'LME monitorerà attentamente questa intersezione di standard e trasparenza, per garantire che la trasparenza risultante soddisfi i requisiti accettati a livello globale per garantire il progresso etico. Nel caso in cui ritenga che i documenti provveduti non soddisfino questi requisiti, l'LME si riserva il diritto di aumentare le sue aspettative in merito alla trasparenza per garantire che tale progresso continui. L'LME ritiene che ciò motiverà i marchi ad impegnarsi al massimo per adottare i principi etici, in quanto la loro base di consumatori riconoscerà le ulteriori misure adottate e reagirà positivamente.

Nessuna discriminazione tra attività mineraria su larga scala e attività artigianale/su piccola scala

Entrambe le forme di attività mineraria comportano chiaramente rischi e sfide differenti, ma ugualmente importanti. Nel riconoscere queste distinzioni, l'LME non favorisce alcuna forma specifica di attività mineraria e riconosce invece che le valutazioni del rischio devono essere adeguate alle circostanze. Pertanto, l'LME si propone di fornire un insieme egualmente significativo di requisiti sia per l'attività estrattiva su larga scala che per quella artigianale/su piccola scala.

Ciò è particolarmente rilevante in due aree. In primo luogo, nel concedere un periodo di tempo sufficiente affinché le attività minerarie artigianali/su piccola scala possano conformarsi ai requisiti pertinenti, l'LME riconosce che questo settore debba compiere ulteriori progressi per soddisfare gli standard accettati a livello globale in materia di approvvigionamento responsabile. Non concedendo un tempo adeguato per raggiungere tale obiettivo, l'LME svantaggerebbe ingiustamente coloro che lavorano legittimamente nelle attività minerarie artigianali o su piccola scala.

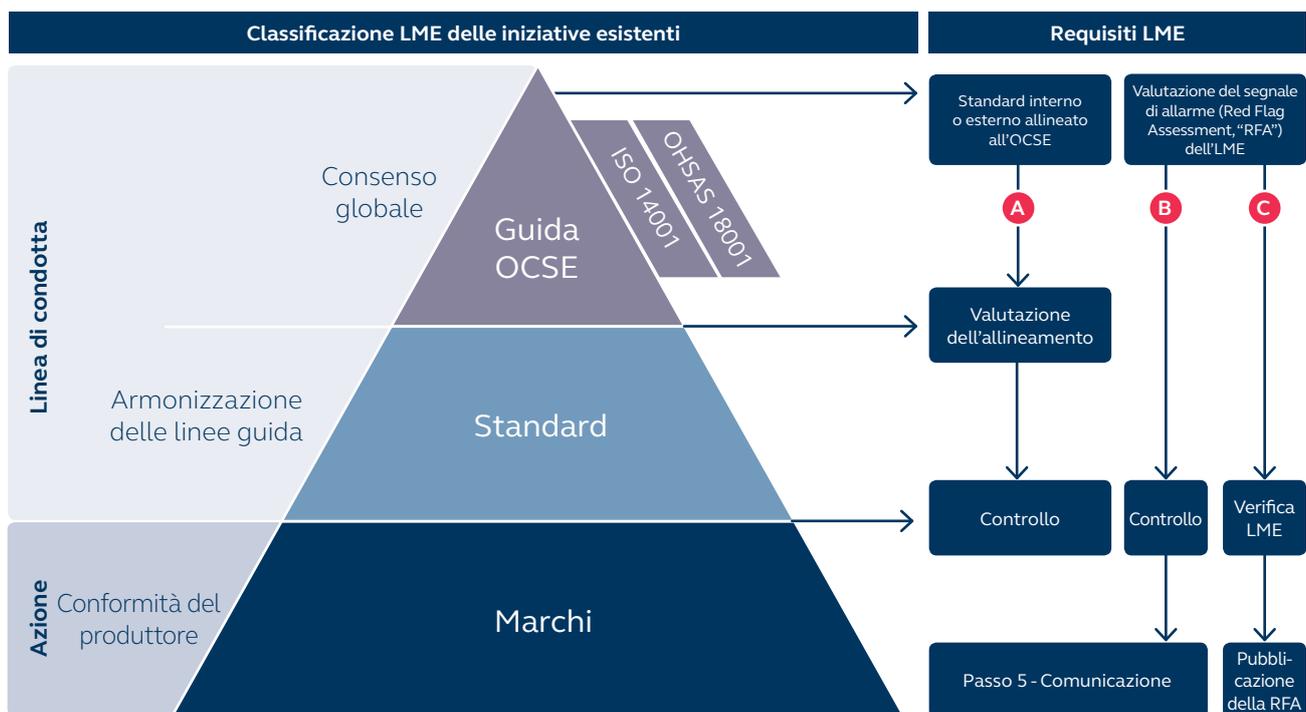
In secondo luogo, nel dare priorità alla comunicazione prevista dall'Iniziativa sulla Trasparenza delle Industrie Estrattive (Extractive Industries Transparency Initiative, "EITI"), l'LME riconosce il rischio di criminalità finanziaria derivante dall'estrazione su larga scala e la conseguente necessità di trasparenza. Questo è il motivo per cui i produttori che utilizzano il modello RFA (Red Flag Assessment, Valutazione dei segnali

di allarme) dell'LME dovranno confermare se supportano la comunicazione prevista dall'EITI in materia di potenziali rischi finanziari e di corruzione, affrontando quindi una delle preoccupazioni chiave relative all'attività estrattiva su larga scala. I produttori che utilizzano uno standard saranno obbligati a soddisfare i requisiti previsti in relazione alla comunicazione EITI (in linea con la Guida OCSE), e l'LME monitorerà tutte le relative comunicazioni per garantire che questo problema sia trattato in modo adeguato. In combinazione con l'applicazione dei requisiti OCSE ai rischi dell'attività estrattiva artigianale/su piccola scala, l'LME intende raggiungere un equilibrio equo che non svantaggi alcuni tra i percorsi di potenziamento economico.

Lavoro ben definito nel settore

È già stata svolta una grande mole di lavoro nel campo dell'approvvigionamento responsabile, e l'LME desidera usarla come base per fornire un regime secondo cui il settore possa beneficiare di questo investimento.

In particolare, l'approccio dell'LME si basa sulla Guida dell'OCSE, l'approccio più rilevante a livello globale per l'approvvigionamento responsabile. Ciò consente quindi ai marchi di utilizzare gli standard esistenti (definiti da organismi di settore, entità commerciali e altri). Poiché questi standard definiscono gli approcci di revisione, i revisori più appropriati saranno nelle condizioni di valutare la conformità.



La prima fase è l'istituzione di sistemi di gestione aziendale e del processo di identificazione dei segnali di allarme (red flag) dell'OCSE, che fornisce un modello coerente e ampiamente accettato per identificare i marchi di metallo che potrebbero richiedere una maggiore attenzione a causa della natura specifica delle loro operazioni. Utilizzando il modello del segnale di allarme, e facilitandolo mediante la previsione di uno specifico schema di valutazione per i marchi che scelgono di utilizzarlo, l'LME sta adottando le migliori pratiche globali e, in effetti, le sta promuovendo.

A questo proposito, l'LME intende svolgere un ruolo positivo laddove è maggiormente in grado di aggiungere valore; in particolare, nel facilitare l'identificazione dei segnali di allarme e nell'incorporazione di principi e standard di trasparenza. L'LME non intende definire o controllare tali standard, poiché altri soggetti hanno una posizione migliore per svolgere questo ruolo. Le regole dell'LME forniscono piuttosto il quadro di riferimento entro il quale la definizione degli standard e dei controlli possono essere effettuati su una base coerente ed equa.

Abbiamo definito un processo pragmatico e chiaro

L'LME comprende che il suo approccio, per essere significativo, deve essere poter essere adottato dai produttori globali di tutti i metalli. Pertanto, deve garantire che i propri requisiti siano chiari e raggiungibili. Come indicato sopra, l'LME ha dettagliato una serie di percorsi attraverso i quali i suoi marchi possono raggiungere la conformità dell'OCSE, progettati per avvalersi del lavoro esistente e fornire un'opzione basata sia sul rischio che sulla preferenza, nonché una struttura chiara e pratica per coloro che sono nuovi nel campo dell'approvvigionamento responsabile.

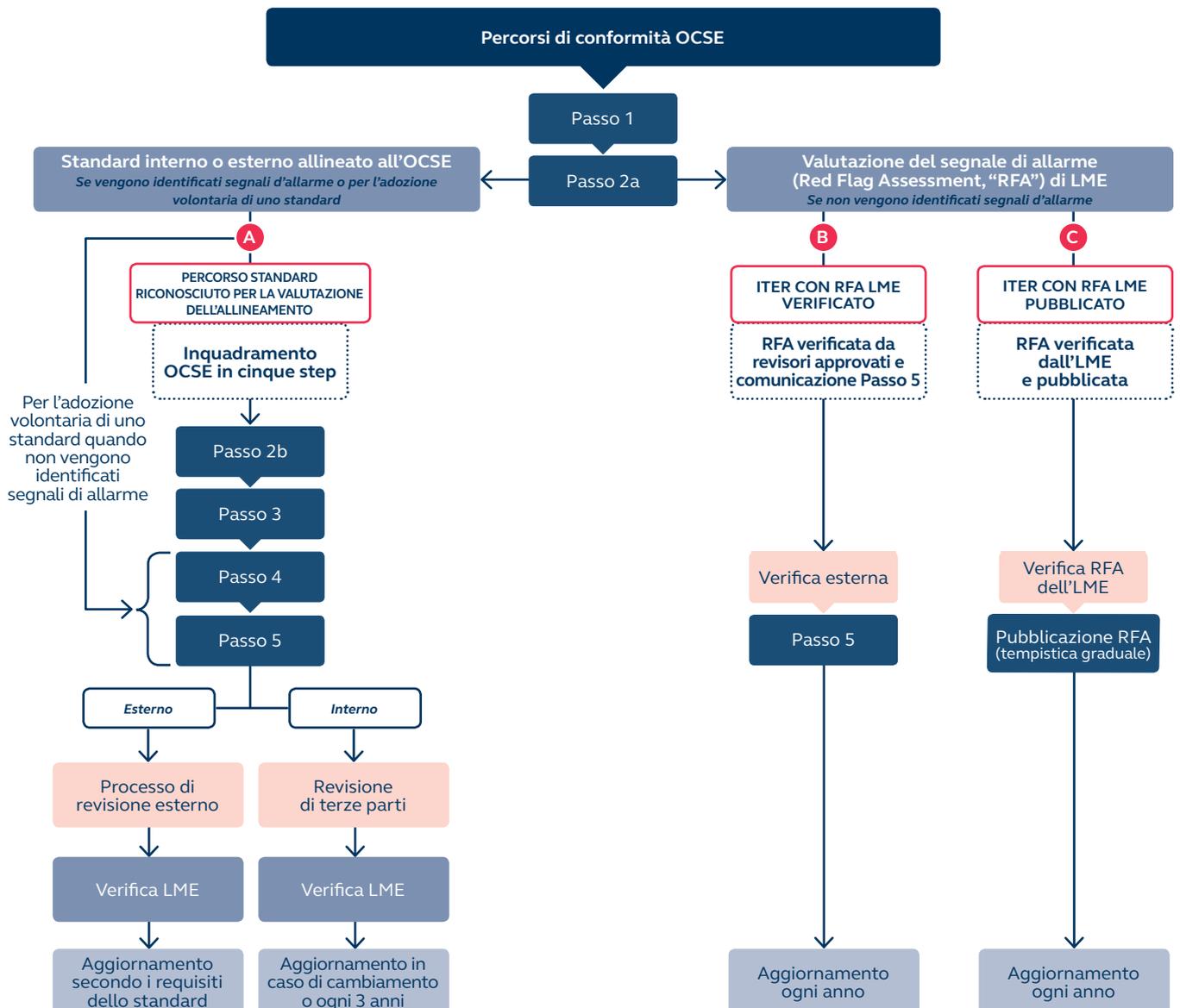


4 Cosa devono fare i marchi LME?

Comprendiamo che sono molti i fattori che incidono sul processo decisionale di un marchio al momento di scegliere come soddisfare i requisiti di approvvigionamento responsabile dell’LME e desideriamo rispettare questo processo offrendo varie opzioni. Per questo motivo, l’LME ha fornito tre percorsi - contraddistinti con le lettere A, B e C, attraverso i quali un marchio può raggiungere

la piena conformità OCSE, con un processo chiaro e una sequenza temporale per ciascuno in modo da completare azioni tangibili e significative sull’approvvigionamento responsabile. Ogni percorso richiederà una valutazione completa dei rischi della catena di fornitura e trasparenza nei confronti del mercato.

Questi tre percorsi sono riassunti qui di seguito.



A ciascun marchio sarà chiesto di completare le seguenti fasi:

Fase uno – completare gli Passo 1 (stabilire i sistemi di gestione aziendale) e 2a (identificare i rischi della catena di approvvigionamento)

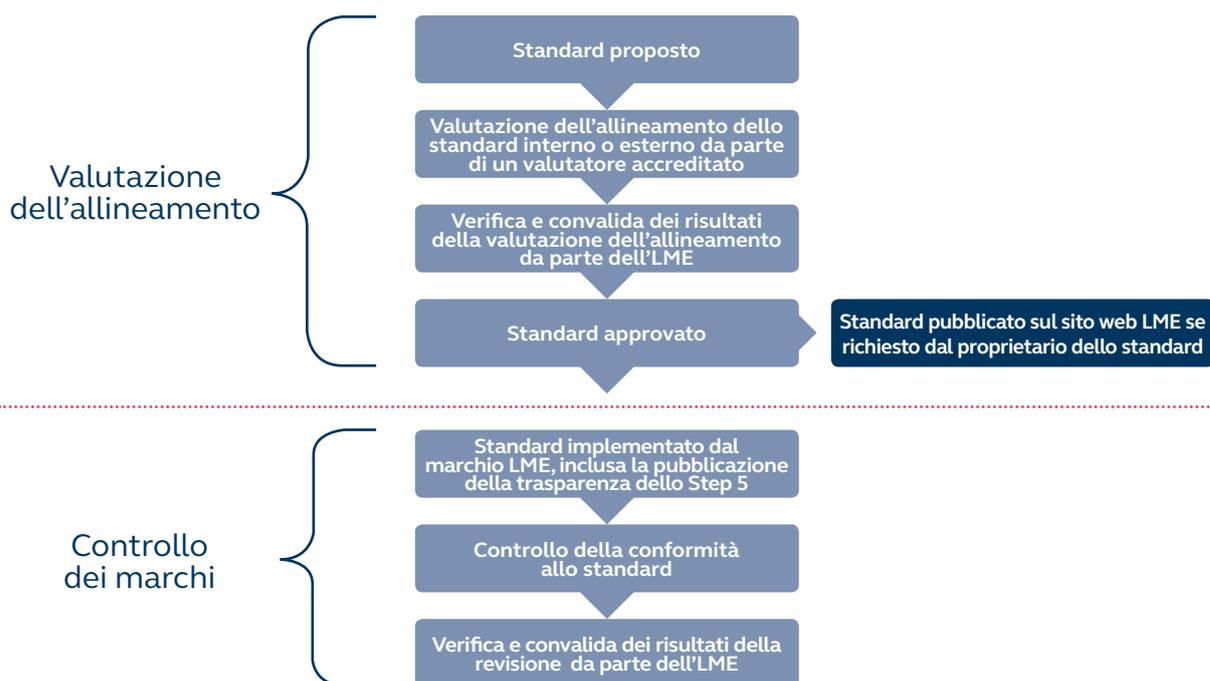
Fase due – identificare l'iter appropriato per la conformità e seguire gli step stabiliti in tale iter come descritto di seguito

Fase tre – completare le certificazioni ISO 14001 e OHSAS 18001 o equivalente

Iter A

(per coloro che (i) hanno identificato segnali d'allarme, (ii) non hanno scoperto segnali d'allarme, ma desiderano utilizzare uno standard per dimostrare la conformità con i cinque passo dell'OCSE o (iii) desiderano volontariamente completare tutti e cinque gli step)

1. *Identificare uno standard* – gli standard possono essere interni o esterni
2. *Assicurarsi che lo standard sia stato sottoposto a valutazione dell'allineamento OCSE*
3. *Dimostrare la conformità iniziale con lo standard* – lo standard specificherà i requisiti per il controllo
4. *Dimostrare la conformità continua con lo standard*

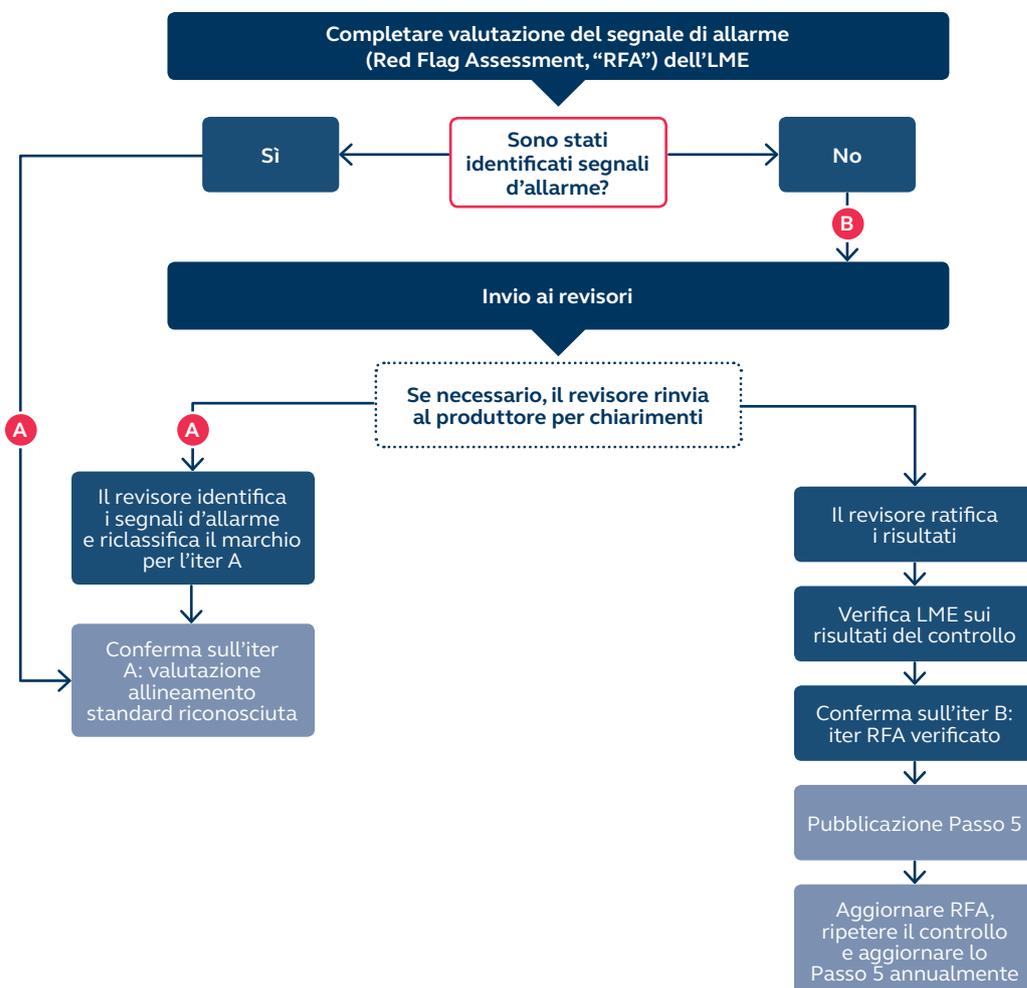


- La valutazione dell'allineamento viene rieseguita se le linee guida o gli standard subiscono un cambiamento sostanziale
- Il valutatore dell'allineamento non è autorizzato a condurre revisioni degli standard per almeno due anni dopo la valutazione dell'allineamento
- Il processo di revisione viene ripetuto come specificato dall'organismo responsabile per la pubblicazione degli standard e almeno ogni tre anni per gli standard interni

Iter B

(per coloro che non scoprono segnali d'allarme, non desiderano utilizzare uno standard e desiderano sottoporsi al controllo indipendente dei segnali di allarme)

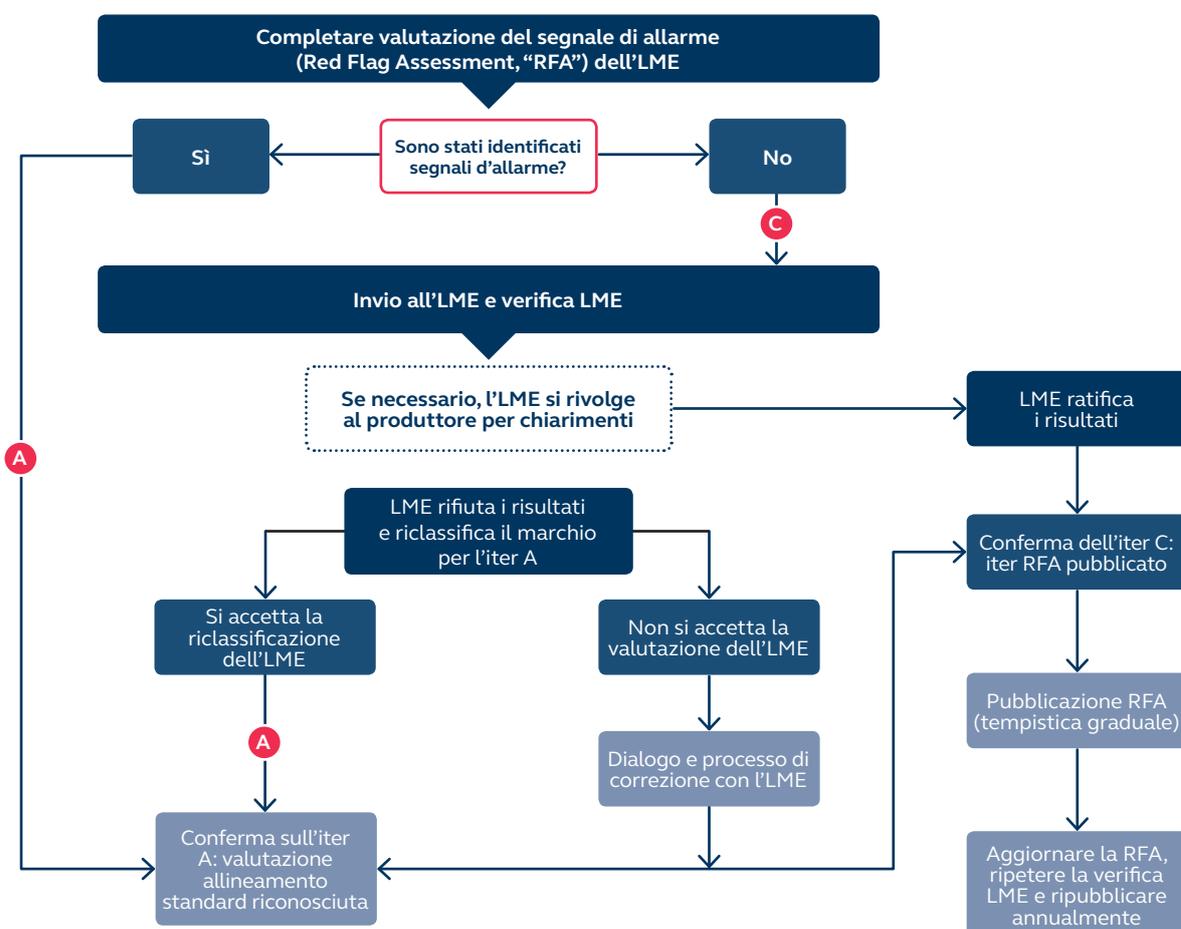
1. *Completare il modello di Valutazione dei Segnali d'Allarme dell'LME* – se vengono identificati dei segnali d'allarme, tornare all'iter A
2. *Nominare un revisore indipendente per valutare la validità della valutazione dei segnali di allarme;* LME manterrà e pubblicherà un elenco approvato di revisori
3. *Il revisore conferma che la catena di fornitura pertinente non contiene segnali d'allarme*
4. *Risultati del controllo inviati all'LME per verifica*
5. *LME ratifica i risultati e richiede la divulgazione pubblica in linea con lo Passo 5 della Guida OCSE*
6. *Aggiornare RFA annualmente*



Iter C

(per chi non scopre segnali d'allarme, non desidera utilizzare uno standard, non desidera sottoporsi al controllo indipendente della valutazione dei segnali di allarme e invece opta per la sua pubblicazione diretta)

1. **Completare il modello di Valutazione dei Segnali d'Allarme dell'LME** – se vengono identificati dei segnali d'allarme, tornare all'iter A
2. **Inviare la valutazione dei segnali di allarme all'LME per la verifica** – potrebbe essere necessario che l'LME chieda dei chiarimenti al produttore dopo una revisione iniziale
3. **LME conferma RFA**
4. **Pubblicazione della RFA** – stiamo introducendo un approccio graduale in relazione alla comunicazione pubblica della RFA, come delineato nella tabella sopraindicata
5. **Aggiornare RFA annualmente**



Data di pubblicazione	Risultati RFA	
31 Dicembre 2022	A1	Statistiche riepilogative
31 Dicembre 2023	A2	Statistiche riepilogative
31 Dicembre 2024	A3	Versioni anonime
31 Dicembre 2025	A4	Versioni anonime
31 Dicembre 2026	A5 e successivi	Versioni attribuite



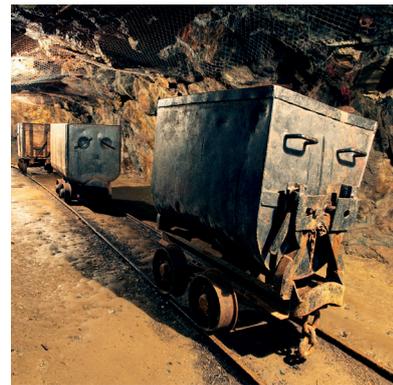
Come risultato del nostro desiderio di garantire condizioni di parità tra tutti i nostri marchi, e in linea con il nostro impegno per il pragmatismo, è importante fornire a tutti i marchi un periodo di tempo sufficiente per raggiungere gli standard richiesti; quindi abbiamo risposto al feedback del settore per garantire che tutti i partecipanti impegnati nella conformità abbiano il tempo necessario per raggiungere questo obiettivo. Ciò è particolarmente importante per gli operatori di piccole dimensioni ai quali riconosciamo di non avere accesso alla stessa infrastruttura legale e di compliance dei loro concorrenti più grandi.

Azione	Iter di conformità OCSE		
	A: Percorso standard riconosciuto per la valutazione dell'allineamento	B: Iter con RFA LME verificato	C: Iter con RFA LME pubblicato
Primo periodo di comunicazione	N/D (i periodi di comunicazione saranno prescritti secondo gli standard)	Dal 1° gen. 2021 al 31 dic. 2021	Dal 1° gen. 2021 al 31 dic. 2021
Data prima comunicazione	30 giu 2022 Conferma il marchio sarà soggetto all'iter A e lo standard proposto	30 giu 2022 Inviare i risultati del controllo	30 giu 2022 Inviare modello RFA
Standard da accettarsi come standard riconosciuto per la valutazione dell'allineamento	31 dic. 2022	N/D	N/D
Controllo del marchio per lo standard da completarsi	31 dic. 2023	N/D	N/D
Trasparenza	Come prescritto dallo standard	31 dic. 2022 Passo 5 - Reportistica	31 dic. 2022 + 2023 – statistiche riepilogative 31 dic. 2024 + 2025 – report anonimizzati 31 dic. 2026 in avanti – report attribuiti
Frequenza di aggiornamento	Come prescritto dallo standard	RFA aggiornata (con revisione e reportistica Passo 5) annualmente	RFA aggiornata (con revisione e pubblicazione LME) annualmente
Completamento delle certificazioni ISO 14001 e OHSAS/ISO 45001 (o certificazione equivalente)	31 dicembre 2023 (Programmi di certificazione da accettare come programmi di certificazione equivalenti entro questa data) (e aggiornati sulla tempistica prescritta dai programmi di certificazione)		

5 Qual è il nostro impegno costante?

La nostra azione di approvvigionamento responsabile rappresenta un investimento significativo da parte dell'LME per monitorare la conformità dei suoi marchi e per garantire che la nostra struttura rimanga pienamente allineata con le aspettative delle parti interessate. Ciò includerà un dialogo continuo con il mercato per sviluppare ulteriormente l'insieme di regole e per adattarsi alle aspettative in evoluzione della società rispetto all'etica globale dell'approvvigionamento di metalli.

Infine desideriamo, a nome del nostro mercato, assumere un impegno finanziario tangibile per migliorare le condizioni di lavoro e le opportunità di sviluppo nelle comunità minerarie colpite da problemi di approvvigionamento responsabile. Di conseguenza, abbiamo deciso di assegnare una percentuale significativa dei proventi delle multe imposte nel nostro mercato ad iniziative di beneficenza nel settore, con uno stanziamento iniziale di 2 milioni di dollari USA approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'LME. In questo modo, e insieme ai nostri requisiti di approvvigionamento responsabile, crediamo che la comunità commerciale dei metalli possa avere un impatto diretto e positivo sulle vite di coloro che sostengono la nostra catena di approvvigionamento globale.







© The London Metal Exchange (the "LME"), 2019. The London Metal Exchange logo is a registered trademark of The London Metal Exchange.

All rights reserved. All information contained within this document (the "Information") is provided for reference purposes only. While the LME endeavours to ensure the accuracy, reliability and completeness of the Information, neither the LME, nor any of its affiliates makes any warranty or representation, express or implied, or accepts any responsibility or liability for, the accuracy, completeness, reliability or suitability of the Information for any particular purpose. The LME accepts no liability whatsoever to any person for any loss or damage arising from any inaccuracy or omission in the Information or from any consequence, decision, action or non-action based on or in reliance upon the Information.

The Information does not, and is not intended to, constitute investment advice, commentary or a recommendation to make any investment decision. The LME is not acting for any person to whom it has provided the Information. Persons receiving the Information are not clients of the LME and accordingly the LME is not responsible for providing any such persons with regulatory or other protections. All persons in receipt of the Information should obtain independent investment, legal, tax and other relevant advice before making any decisions based on the Information.

LME contracts may only be offered or sold to United States foreign futures and options customers by firms registered with the Commodity Futures Trading Commission (CFTC), or firms who are permitted to solicit and accept money from US futures and options customers for trading on the LME pursuant to CFTC rule 30.10.

In the event of any conflict or inconsistency between the Information and LME Policy on Responsible Sourcing of LME-Listed Brands (the "Policy"), the Policy shall prevail. Recipients of the Information should consult the LME website for further information on the Policy.

THE LONDON METAL EXCHANGE
10 Finsbury Square, London EC2A 1AJ | Tel +44 (0)20 7113 8888